

## Ferrovie dello Stato Italiane è il Best Employer of Choice 2015

*E' l'azienda dei sogni dei neolaureati, seguita da Eni e Google. Il Best Employer of Choice 2015 fotografa le aspirazioni e le difficoltà dei giovani laureati in cerca di lavoro.*

L'azienda preferita come luogo di lavoro, per i neolaureati italiani, è Ferrovie dello Stato Italiane. ENI perde la pole position dopo quattro anni di reggenza mentre Google guadagna due posizioni e raggiunge il podio al terzo gradino. Sono queste le tre aziende in cui i giovani neolaureati italiani vogliono andare a lavorare. Il risultato del Best Employer of Choice 2015 mostra poi BNL BNP Paribas confermare la quarta posizione, prima banca nella classifica, seguita da Mondadori al quinto posto e Apple al sesto. Ferrero perde molte posizioni passando dal secondo posto del 2014 al settimo di quest'anno. All'ottava posizione Enel, Ferrari alla nona e Sky alla decima.

La classifica è il frutto dell'osservatorio sui giovani italiani e il mercato del lavoro che Cesop Communication realizza annualmente su un campione rappresentativo di 2.500 neolaureati in cerca di lavoro, giunto nel 2015 alla tredicesima edizione.

L'indagine offre, oltre alla tradizionale classifica delle aziende che attirano maggiormente i laureati come luogo di lavoro, indicazioni importanti sull'universo dei giovani che si affacciano al mercato occupazionale.

A cominciare da quali sono i settori produttivi che attraggono di più, con la consulenza e revisione aziendale (23,1%) che torna ad essere il settore maggiormente desiderato seguito da media e comunicazione (20,7% particolare apprezzamento dai neolaureati in materie umanistico giuridiche) e industriale manifatturiero e trasporti (18,4%). Ultimo nella classifica dei settori produttivi preferiti dove lavorare è il luxury & fashion (3,3%) che da molti anni non attrae più i laureati italiani.

Estremamente interessante appare, poi, l'opinione dei giovani neolaureati nei confronti del lavoro all'estero. Infatti, anche considerando difficile oggi trovare un'occupazione stabile, le motivazioni che spingono i giovani in possesso di un titolo di studio elevato a varcare i confini non sono, come si potrebbe credere, dovute all'assenza totale di opportunità in Italia (42,7%) ma sono principalmente legate alla possibilità di migliorare le proprie conoscenze e competenze (57,3%).

"Se da una parte questo dato è positivo perché mostra una speranza da parte dei giovani nel sistema Italia - afferma Giuseppe Caliccia direttore della ricerca e membro Esomar - European Society for Opinion and Market Research, leader mondiale del settore - dall'altra accende un campanello d'allarme rispetto alla qualità percepita del sistema formativo professionale presente nelle nostre aziende che, nel passato, fece dell'Italia, soprattutto con l'esperienza Olivetti, un esempio nel mondo."

Un ulteriore segnale di ottimismo lo si riscontra nella percentuale di neolaureati che hanno sostenuto colloqui di lavoro nell'ultimo anno (85,4%) in aumento rispetto al 2013 (83,7%), facendo ben sperare per il prossimo futuro.